

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00047482

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 1500047483

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTN - Denominazione Chiesa di S. Pietro alli Marmi

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione

storica

OGAD - Denominazione

Chiesa di San Pietro Apostolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato

Italia

PVCR - Regione

Campania

PVCP - Provincia

SA

PVCC - Comune

Eboli

PVCI - Indirizzo

via S. Pietro alli Marmi, 3

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune

Eboli

CTSF - Foglio/Data

8 (1418)

CTSN - Particelle

D

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto

2

GPL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X

15.053473

GPDPY - Coordinata Y

40.62331

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento

WGS84

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento

costruzione

ATBD - Denominazione

ambito salernitano

ATBM - Fonte dell'attribuzione

analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

costruzione

Il primo documento che riporta l'esistenza del Monastero e della Chiesa è del 1090, citandolo come "sancti petri apostoli quod situm est foris et castelum evuli". La lapide del 1156, murata all'interno, fa pensare alla ricostruzione di una chiesa preesistente, insufficiente e malridotta "...Guglielmi regia antistitis et Romualdi temporibus domus hec aedificata fuit. Abbas istud opus. Venerabilis ille Johannes fecit...". Da questa data non si hanno precise notizie della chiesa: i documenti del 1186, del 1475 e l'ultimo del 1501 (documento del Papa Giulio II) riferiscono notizie e fatti riguardanti l'intero monastero.

RENN - Notizia

00008097

RENF - Fonte 00008177 (p.87)

RENF - Fonte 00000296 (pp.470-471-472)

RENF - Fonte 00008187 (p.121)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XI

RELF - Frazione di secolo seconda metà

RELI - Data 1090/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XI

REVF - Frazione di secolo seconda metà

REVI - Data 1090/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento campanile

RENS - Notizia sintetica realizzazione

RENN - Notizia La storia del campanile segue le vicende dell'intero monastero benedettino di San Pietro alli Marmi. Per i caratteri costruttivi esso va inquadrato in quella tipologia largamente diffusa nell'area salernitana, che rientra in quegli aspetti meridionali dell'architettura romanica. Nelle linee generali si rapporta ai campanili salernitani del duomo, di San Pietro a Corte, di Sant'Andrea de Lavina e dei campanili sparsi sulla costa amalfitana. Esso va collegato per l'anno di costruzione, al primo ampliamento della chiesa, voluto da Guglielmo da Ravenna e dall'arcivescovo Romualdo così come attestato dalla lapide murata all'interno della chiesa. La sua costruzione quindi è da porre nella prima metà del XII secolo, così come vanno datate le decorazioni a tarsie murarie, motivi tipici di una cultura locale che ebbe la sua massima diffusione tra la metà del XII e i primi del XIII secolo.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

RELF - Frazione di secolo prima metà

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XII

REVF - Frazione di secolo prima metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica ristrutturazione

RENN - Notizia S'intuisce dalla pitture di origine quattrocentesca, collocate nelle absidi laterali, le trasformazioni che la chiesa ha subito. Nel 1580 il Monastero e la chiesa passano ai PP. Minori di S. Francesco di Paola, i quali ai primi del XVII secolo trasformano la chiesa, chiudendo l'antica entrata (frontale all'abside centrale) ed aprendola sui fianchi: stucchi di gusto barocco decorano l'interno. In questo periodo la chiesa assunse l'aspetto tipico di un edificio barocco, con stucchi e finte volte ad incannucciata che obliterarono l'aspetto originario della chiesa.

RENF - Fonte	00008097
RENF - Fonte	00008177 (p.87)
RENF - Fonte	00000296 (pp.470-471-472)
RENF - Fonte	00008187 (p.121)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	inizio
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	campanile
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Il campanile non ha subito lavori di restauro e di ammodernamento, fatta eccezione della costruzione della loggia sul lato orientale e della chiusura di una monofora, opere queste realizzate nel XVII secolo.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	Nel 1807 il Convento è soppresso ad opera delle leggi napoleoniche. Un'interessante documento del 1809, che descrive il convento, riporta che la "...chiesa è di recente disegno perchè rinnovata circa 24 anni addietro..." (Archivio di Stato Salerno, busta n. 2468). Il Re di Napoli il 22 agosto 1817 decise che la chiesa di S.Pietro a li Marmi, del soppresso Convento dei Minori di S.Francesco di Paola sia aperta al culto con l'istituzione di un Rettore, con l'oblazione dei fedeli, sotto la cura e la direzione dell'Ordinario.
RENF - Fonte	00008097
RENF - Fonte	00008177 (p.87)
RENF - Fonte	00000296 (pp.470-471-472)
RENF - Fonte	00008187 (p.121)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1809/00/00
RELX - Validità	ante
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX

REVF - Frazione di secolo	prima metà
----------------------------------	------------

| **REVI - Data** | 1817/08/22 |
| **REVVX - Validità** | ante |

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
RENN - Notizia	Nel 1866, dopo la seconda soppressione, i locali dell'antico Monastero sono acquistati dai Padri Cappuccini, che vi trasferiscono la comunità del soppresso Convento di S.Antonio Abate (oggi Ospedale Civile).
RENF - Fonte	00008097
RENF - Fonte	00008177 (p.87)
RENF - Fonte	00000296 (pp.470-471-472)
RENF - Fonte	00008187 (p.121)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
----------------------	-----

| **RELF - Frazione di secolo** | seconda metà |
| **RELI - Data** | 1866/00/00 |

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
----------------------	-----

| **REVF - Frazione di secolo** | seconda metà |
| **REVI - Data** | 1866/00/00 |

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Un crollo del 1929 fece perdere alla chiesa la veste barocca che la ricopriva, mettendo in luce l'esistenza della cripta. Tra il 1930 e il 1934 fu restaurata a cura della Soprintendenza ai Monumenti della Campania, lavori diretti dall'architetto Gino Chierici: furono rifatte le capriate, il pavimento e buona parte dell'intonaco così come riferito in Opere Pubbliche, a.III, n.11-12 del 1933.
RENF - Fonte	00008097
RENF - Fonte	00008177 (p.87)
RENF - Fonte	00000296 (pp.470-471-472)
RENF - Fonte	00008187 (p.121)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XX
----------------------	----

| **RELF - Frazione di secolo** | prima metà |
| **RELI - Data** | 1930/00/00 |

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
----------------------	----

| **REVF - Frazione di secolo** | prima metà |
| **REVI - Data** | 1934/00/00 |

SI - SPAZI**SII - SUDDIVISIONE INTERNA**

SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	2
SIIP - Tipo di piani	p.t., p.1
SIIV - Suddivisione verticale	tre navate

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

Edificio a pianta basilicale a tre navate concluse da tre absidi a pianta semicircolare e divise da una duplice fila di colonne. Ogni fila è composta da sette colonne di spoglio con basi e capitelli antichi di varie forme e dimensioni sulle quali si impostano sei archi a tutto sesto intonacati. Di queste colonne otto sono in pietra locale, tre di granito e le rimanenti sono scanalate. La navata centrale è coperta con un tetto a falde con capriate lignee a vista; nella parte alta si aprono monofore in corrispondenza degli archi sottostanti. Le navatelle laterali, più basse della navata centrale, sono coperte con un solaio in legno con travi a vista, e presentano monofore sui fianchi. Le monofore sono realizzate in pietra traforata a creare motivi geometrici e floreali stilizzati. Di queste solo alcune sono originali, le altre rifatte durante il restauro degli anni Trenta. Nell'abside centrale vi sono due colonne angolari più piccole e senza base; l'abside destra presenta affreschi medievali raffiguranti S. Antonio e S. Francesco. Pavimento in cemento. L'ingresso, posto originariamente sulla parete opposta a quella absidata e situato ad occidente, attualmente si apre lungo la navata di destra ed è costituito da un semplice portale in pietra con stemma della famiglia Carafa. L'unico prospetto, quello laterale, presenta una loggia ad arcate con un ordine inferiore di monofore. Strutture verticali in muratura mista rifinita ad intonaco liscio; copertura a tetto con capriate lignee e manto in tegole e coppi. Struttura sotterranea con cripta. Nella navata di destra, nella parte mediana è posta la scala di accesso alla cripta. Il campanile è posto sul lato del convento esposto a mezzogiorno: affiancato alla navata destra della chiesa in cui è inglobato parte del basamento. La pianta è a forma quadrata e si articola in tre piani chiusi da una celletta a forma cilindrica sovrastata da un cono. Nel primo e secondo piano troviamo delle piccole aperture quadrate, poste sul lato esterno, mentre al terzo piano si aprono quattro monofore, una per ogni lato: quattro piccole monofore, distribuite simmetricamente e corrispondenti alle precedenti, sono poste sulla circonferenza della celletta. Nel suo insieme si presenta semplice e squadrato, tipico dell'architettura romanica meridionale. Sull'esterno ritroviamo delle decorazioni a tarsie murarie in tufo: la prima conclude il primo piano e si ritrova all'altezza delle arcate della loggia; la seconda è posta al di sotto del davanzale della monofora della cella campanaria, alla distanza di un metro e mezzo circa dall'altra.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
-------------------------------------	-------------

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota	p. t.
PNTS - Schema	ad aula
PNTF - Forma	tre navate longitudinali

PNTE - Dati iconografici significativi

cripta

PNTE - Dati iconografici significativi

tre absidi semicircolari

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione

intero bene

SVCT - Tipo di struttura

parete

SVCC - Genere

in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere

continua

SVCM - Materiali

pietra mista

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione

campanile

SVCT - Tipo di struttura

parete

SVCC - Genere

a blocchi

SVCM - Materiali

pietra

SVCM - Materiali

intonaco

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione

intero bene

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere

a tetto

CPFF - Forma

a n falde

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCR - Riferimento

intero bene

CPCT - Struttura primaria

capriate

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento

intero bene

CPMT - Tipo

manto

CPMQ - Qualificazione del tipo

coppi

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione

zone absidali

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere

a cupola

CPFQ - Qualificazione della forma

semicircolare

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione

intero bene

PVMG - Genere

in battuto

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione

prospetto laterale

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DECQ - Qualificazione del tipo	architravato
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	stemma
DECM - Materiali	pietra

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto laterale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	apertura
DECQ - Qualificazione del tipo	monofora
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	pietra

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto laterale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	arcate a tutto sesto
DECQ - Qualificazione del tipo	pilastri
DECM - Materiali	muratura intonacata

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	colonne
DECQ - Qualificazione del tipo	capitelli di spolio
DECQ - Qualificazione del tipo	base modanata
DECQ - Qualificazione del tipo	scanalate
DECQ - Qualificazione del tipo	lisce
DECM - Materiali	pietra

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECM - Materiali	intonaco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	campanile
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	decorazioni
DECQ - Qualificazione del tipo	a tarsie murarie
DECM - Materiali	tufo

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	corpo principale
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	GUGLIELMI REGIS ANTI / STIS ET ROMUALDO / TEMPORIBUS DOMUS HEC EDIFICATA FUIT. / ABBAS ISTUD OPUS VENE / RABILIS ILLE JOHADNES / FECIT...

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	corpo principale
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	Un lapide ricorda i lavori di restauro del 1934.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Basilicata Salerno

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	L.1089/39
----------------------------------	-----------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Urbano, Anna Pia
FTAD - Data	2021/00/00
FTAN - Codice identificativo	1500047482_foto1
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Urbano, Anna Pia
FTAD - Data	2021/00/00
FTAN - Codice identificativo	1500047482_foto2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Urbano, Anna Pia
FTAD - Data	2021/00/00
FTAN - Codice identificativo	1500047482_foto3
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Urbano, Anna Pia
FTAD - Data	2021/00/00
FTAN - Codice identificativo	1500047482_foto4
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Urbano, Anna Pia
FTAD - Data	2021/00/00
FTAN - Codice identificativo	1500047482_foto5
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Urbano, Anna Pia
FTAD - Data	2021/00/00
FTAN - Codice identificativo	1500047482_foto6
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Amabile Iannaccone
FTAD - Data	2011/06/23
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_08
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAA - Autore	Amabile Iannaccone
FTAD - Data	2011/06/23
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_09
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_02
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_03
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_04
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_05
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_06
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	S831500047482_07
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAO - Note	https://www.formaps.it/
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	1500047482_sc
DRAD - Data	2021/00/00
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	NR
FNTD - Data	1980/07/20

FNTN - Nome archivio	SABAP Province Salerno e Avellino
FNTS - Posizione	1500047482
FNTI - Codice identificativo	1500047482_scheda1
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Palladino, Domenico
FNTD - Data	1983/11/30
FNTN - Nome archivio	SABAP Province Salerno e Avellino
FNTS - Posizione	1500047482
FNTI - Codice identificativo	1500047482_scheda2
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Palladino, Domenico
FNTD - Data	1980/07/1980
FNTN - Nome archivio	SABAP Province Salerno e Avellino
FNTS - Posizione	1500047482
FNTI - Codice identificativo	1500047482_scheda3
ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
ADMX - Genere	documentazione allegata
ADMP - Tipo	mappa catastale
ADMN - Codice identificativo	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Caffaro A./ Coiro F.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00008097
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Bergamo G.
BIBD - Anno di edizione	1946
BIBH - Sigla per citazione	00008177
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Crisci G./ Campagna A.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00000296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Paesano G.
BIBD - Anno di edizione	1846
BIBH - Sigla per citazione	00008187

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Bignardi M.
FUR - Funzionario responsabile	Muollo, Giuseppe

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Caggiano, Sonia

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1983
AGGN - Nome	Palladino, Domenico
AGGF - Funzionario responsabile	Muollo, Giuseppe

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Caggiano, Sonia
AGGE - Ente	S83
AGGF - Funzionario responsabile	Muollo, Annunziata
AGGF - Funzionario responsabile	Villani, Giovanni

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Urbano, Anna Pia
AGGE - Ente	SABAP Province Salerno e Avellino
AGGF - Funzionario responsabile	Apuzza, Paola

AN - ANNOTAZIONI

Aggiornamento 2021: Ottimizzazione e normalizzazione dei dati; aggiornamento dei campi relativi ai paragrafi RV-GP-IS-DE-DO (FTA-DRA-FNT)-CM (AGG)-AN - SISTEMA URBANO O TERRITORIALE: Zona verde alle falde di Montedoro, a ridosso del centro antico. RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa è situata in aderenza al convento di cui chiude il lato sinistro del chiostro; è collocata nella parte esposta a mezzogiorno del complesso conventuale. Dalla sua vecchia collocazione (facciata e l'ingresso) si intuisce che era situata sulla strada che collegava Eboli con l'interno. La sua localizzazione, così come quella del convento, è da indicare nella ideologia costruttiva benedettina; al di fuori del nucleo urbano, contornati da giardini e da terre coltivabili e nei pressi di torrenti, quanto bastava per l'autonomia del monastero. Il campanile è collocato sulla facciata del convento esposta a mezzogiorno ed angolarmente alla chiesa. Coeva ad essa sia per la sua struttura che per le decorazioni a tarsie murarie, riscontrabili sui lati ed intorno alle

OSS - Osservazioni

monofore del primo piano. Un lato di esso è stato inglobato successivamente nelle strutture ad archi della loggia. Nel suo originario aspetto si collocava sul lato destro della facciata (oggi murata) dell'antica chiesa.